

IL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

I doveri dello studente, indicati nel Regolamento d'Istituto, favoriscono la realizzazione nella vita scolastica dei principi educativi e il rispetto delle reciproche libertà. Il rispetto dei propri doveri e della libertà altrui è espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita.

Lo studente **deve**:

RISPETTARE LE REGOLE

- Frequentare regolarmente le lezioni
- Giustificare nei tempi dovuti le assenze
- In caso di assenza, interessarsi alle attività svolte ed ai lavori assegnati
- Osservare le norme di sicurezza
- Utilizzare correttamente le attrezzature scolastiche, nel rispetto delle cose comuni
- Condividere l'impegno di mantenere l'ambiente scolastico dignitoso e favorevole al lavoro

RISPETTARE SÉ E GLI ALTRI

- Usare un registro linguistico idoneo al contesto
- Adeguarsi alle esigenze comuni o della maggioranza
- Aspettare il proprio turno negli interventi e nelle richieste
- Trovare un accordo nelle controversie

LE SANZIONI DISCIPLINARI

Fanno parte integrante del Regolamento di disciplina le sanzioni relative ai comportamenti degli alunni che configurano mancanze disciplinari, gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento. Le sanzioni disciplinari, messe in essere dagli Organi istituzionali dell'Istituto hanno finalità educative, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Devono, inoltre, essere tempestive, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e tener conto dell'età e della situazione psicologica dell'alunno.

Nessun alunno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

L'azione disciplinare è promossa dal Dirigente Scolastico e dai singoli docenti.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Nel caso in cui la mancanza disciplinare si configuri come reato o come pericolo per l'incolumità delle persone, il Dirigente Scolastico ha facoltà di denunciare lo studente alle autorità giudiziarie.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottate dal Consiglio di Classe per periodi inferiori ai 15 gg, dal Consiglio d'Istituto per periodi superiori ai 15 gg.

Tutti gli interventi che hanno dato luogo all'adozione di provvedimenti e/o all'irrogazione di sanzioni saranno oggetto di valutazione per la definizione del voto di comportamento.

I provvedimenti disciplinari vengono adottati a seconda della gravità della mancanza ed in base al principio della gradualità:

1. ammonizione sul diario dell'alunno da far firmare ai genitori nei seguenti casi:

- assenze non giustificate entro il secondo giorno dal rientro;
- mancato rispetto dell'orario d'inizio delle lezioni verificatosi dopo una precedente ammonizione verbale;
- disturbo del regolare svolgimento delle lezioni nonostante i richiami del docente;
- comportamento tale da compromettere la pulizia degli arredi e degli ambienti scolastici;
- mancato assolvimento dei compiti verificatosi più di una volta e già censurato verbalmente dal docente

2. nota sul registro di classe e convocazione dei genitori per un colloquio a scuola nei seguenti casi:

- utilizzo di cellulari, lettori MP3 o altre apparecchiature elettroniche durante le lezioni o all'interno della struttura scolastica;
- turpiloquio;
- offese verbali o fisiche nei confronti dei compagni;
- mancato rispetto dell'obbligo di entrare ed uscire dai diversi locali della scuola in modo ordinato e silenzioso;
- danneggiamento di arredi e attrezzature involontario ma provocato da comportamento incauto

3. sospensione da uno a quindici giorni irrogata dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

- comportamenti offensivi nei confronti di adulti;
- atti di intimidazione, di derisione o di molestia nei confronti dei compagni;
- danneggiamento volontario di arredi e attrezzature scolastiche

4. sospensione per un periodo superiore ai quindici giorni irrogata dal Consiglio d'Istituto nei seguenti casi:

- gravi episodi di intimidazione o di molestia;
- percosse;
- lesioni;
- comportamenti tali da mettere a repentaglio l'incolumità di altre persone.
-

ORGANI COMPETENTI

IL CONSIGLIO DI CLASSE

L'allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica, da uno a quindici giorni, è adottata quando si manifestano comportamenti che impediscono il regolare svolgimento delle lezioni, insulti, termini volgari e offensivi, atti di intimidazione, di derisione, di molestia.

Procedura: La contestazione del comportamento da censurare deve essere fatta per iscritto al genitore dell'alunno.

Il Consiglio di classe sarà riunito quanto prima per acquisire tutti gli elementi utili alla determinazione conseguente, per poi poter adottare i provvedimenti.

In fase deliberativa non potranno prendere parte le persone coinvolte nel contenzioso.

Il provvedimento di irrogazione della sanzione disciplinare deve essere comunicato per iscritto al genitore dell'alunno.

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia esamina le impugnazioni e i ricorsi, avversi alle sanzioni disciplinari, presentate dai genitori degli alunni entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione della sanzione disciplinare e decide in via definitiva nei successivi dieci giorni.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto, organo preposto all'irrogazione delle sospensioni per un periodo superiore ai quindici giorni, esamina la richiesta inoltrata dal Dirigente Scolastico o dal singolo docente, ascolta chiunque possa fornire informazioni utili, quindi decide sull'opportunità di applicare una sanzione e ne stabilisce anche la durata.

La contestazione del comportamento dell'alunno deve essere fatta per iscritto al genitore e lo stesso può produrre prove e testimonianze favorevoli per il figlio.

Il provvedimento di irrogazione della sanzione disciplinare deve essere comunicato per iscritto al genitore dell'alunno.

DISPOSIZIONI FINALI

Il regolamento di disciplina è approvato e adottato dagli Organi Scolastici competenti, previa consultazione dei genitori e fa parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

Fac simile

Richiesta sanzione disciplinare per l'alunno: _____

Classe _____ sezione _____

Motivazione _____

Deduzione dell'alunno

Proposta di punizione

Il Docente